



L'iniziativa

Comune, via alla campagna anti-truffe “Basta con le stangate ai turisti”

LO DICE anche il sindaco **Alemanno**: «La fregatura rifilata a due turisti giapponesi in quel ristorante, a livello internazionale ci ha fatto male davvero». Così, per cercare di stoppare chi tenderebbe al furbesco — tipo, i ristoratori che a giugno hanno presentato un conto da 700 euro a due giapponesi — l'assessorato capitolino al Turismo lancia la campagna dal titolo “Roma città d'accoglienza”.

Campagna al via oggi, e in collaborazione con l'Ati, che finirà su cartelloni pubblicitari e opuscoli con slogan del tipo «Chi non gonfia i prezzi, ci gonfia d'orgoglio»; «Fatti furbo, non fare il furbo»; «Romani buoni e cari? Meglio solo buoni». I messaggi, come spiega il vicesindaco con delega al turismo Mauro Cutrufo sono rivolti in particolare a chi svolge un lavoro a contatto con i turisti, come tassisti, baristi, camerieri, conducenti di mezzi pubblici, personale alberghiero e commessi. E saranno affissi anche sui mezzi pubblici e dentro gli hotel.

«E' interesse di ciascun romano — dice Cutrufo — fare tutto il possibile affinché, chi arriva in città, trovi la più amichevole accoglienza e, tornato nel suo paese, possa parlare entusiasticamente della sua vacanza romana. Trattare sgarbatamente un turista significa trattare male la propria famiglia e non fare il proprio interesse». Insieme all'iniziativa di comunicazione partirà il monitoraggio “L'immagine di Roma che i turisti esteri portano con sé”. Sarà elaborato dall'istituto di ricerche Piepoli. Sotto la lente di ingrandimento finiranno la qualità delle strutture ricetti-

ve, i collegamenti con la città e la frequenza delle corse, l'offerta culturale, la pulizia dei locali.

Intanto, i dati dell'Eblt, Ente bilaterale del turismo, raccontano di come il settore si stia pian piano riprendendo. Gli arrivi a Roma nel mese di agosto sono cresciuti dell'1,99% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e le presenze fanno registrare un +1,55%. «Siamo partiti da un meno 11% a gennaio per arrivare oggi a un meno 3%. A dicembre contiamo su un segno positivo». Interessanti anche i dati dell'extralberghiero. «Nei bed&breakfast — continua Cutrufo — c'è stato un aumento del 7% degli arrivi e del 2,5% delle presenze. Quindi si continua a scegliere la Capitale, privilegiando alloggi low-cost. Registriamo comunque anche per gli alberghi un bilancio in crescita da maggio ad oggi». Ma Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi, spiega: «Il trend è in miglioramento ma nel frattempo i prezzi delle stanze sono calati enormemente. Ci vorranno almeno due anni per riequilibrare i bilanci».

Per promuovere la città, ecco anche Bruxelles. Il vicesindaco oggi e domani sarà in Belgio per presentare agli Open Days il progetto del secondo Polo turistico della capitale. Una mission che servirà a trovare investitori privati internazionali per realizzare un progetto dove occorrono 8 miliardi di euro. «Due o tre già si stanno spendendo — assicurano dall'assessorato — mentre un miliardo, si spera, arrivi da finanziamenti dell'Europa, del Governo, della Regione e del Comune».

(*alexandra paolini*)

